



Sesto Calende, li 8 maggio 2022

All'Assessore Istruzione, Sport, e Comunicazione
Claudia D'Onofrio

OGGETTO: Lettera aperta su situazione mense e scaldavivande.

Gentile assessore,

visto quanto avvenuto durante l'ultimo consiglio comunale, ove non mi è stato possibile argomentare la non soddisfazione della sua risposta che riguardava l'interpellanza presentata dal nostro gruppo sugli scaldavivande nelle mense scolastiche.

Considerato che Le famiglie chiedono sempre maggiore attenzione alla qualità dei cibi, alla loro cottura, alle modalità di trasporto e somministrazione. Oltre al tema dell'equilibrio dietetico, garantito dall'ALS, vi è quello della temperatura delle vivande, garanzia di maggiore appetibilità e sicurezza igienica.

Per questo il Comune deve **controllare ed esigere che la ditta rispetti il capitolato e garantisca gli standard previsti dotandosi dell'uso degli appositi scaldavivande per il mantenimento della temperatura costante per il tempo necessario**, questo supporto vale prima di tutto per il servizio mensa ma anche per i cibi degli studenti che si fermano a scuola per le attività integrative, fatte salve le modalità organizzative

Data inoltre l'importanza nel garantire una buona, soddisfacente e sostenibile alimentazione nelle scuole, ho ritenuto opportuno riprendere questo tema al fine di chiarire la situazione che si è creata nell'ambito della gestione delle mense scolastiche.

Gestione del servizio di refezione scolastica.

All'asilo nido e nelle scuole materne è gestita direttamente dal comune con proprio personale, vengono appaltate le derrate (la fornitura degli alimenti) mentre la gestione delle mense nelle le scuole elementari e medie di primo grado viene fatta attraverso appalto. Da quanto è emerso in questi anni le diverse lamentele sono sempre pervenute dalle scuole dove il servizio viene gestito in appalto.

Gradimento e controlli

Il basso gradimento da parte degli alunni ha avuto come conseguenza ingenti scarti alimentari che uniti ad inefficaci meccanismi di controllo rendono il servizio inadeguato al soddisfacimento dei bisogni dei fruitori.

Alla base del basso gradimento, in particolare durante il periodo invernale, c'è stata l'assenza degli scaldavivande con la conseguenza che il cibo arrivava nei piatti dei consumatori ad una temperatura che ne alterava il gusto e la consistenza dei cibi con la conseguenza che i consumatori non si sono più approcciati ai piatti con il giusto appetito e gradimento ripiegando sulle merende portate da casa e date da genitori ormai rassegnati.

Gli scaldavivande in seguito a continue sollecitazioni delle minoranze sono arrivati alla scuola Matteotti e Ungaretti, continua ad esserne sprovviste la Toti di Lianza e la Bassetti, Visto che gli studenti mangiano tuttora in classe, all'Ungaretti dove è presente non viene impiegato.

Non si capisce il perché di questa situazione, visto che sono previsti dal capitolato d'appalto, sarebbe sufficiente richiederli nel rispetto dello stesso date le penali peraltro previste in caso di inadempienza.

E' evidente che vadano riviste le modalità di verifica e controllo da parte dell'amministrazione rispetto alla somministrazione e gradimento dei pasti alla luce di quanto previsto dall'appalto.

Partecipazione e rappresentanza

Questa amministrazione non ama la promozione della partecipazione e l'allargamento delle rappresentanze nella gestione dei servizi in particolare della commissione mensa come se il servizio pubblico fosse una questione privata, nell'ultimo consiglio comunale la maggioranza ha perso l'occasione di approvare una proposta di variazione del regolamento che avrebbe permesso alle sedute della commissione di essere pubbliche e di allargare la rappresentanza delle minoranze.

Questa situazione ci preoccupa molto perché la privatizzazione di un servizio così importante ha messo in evidenza l'importanza della funzione di controllo che l'amministrazione deve esercitare nell'interesse dei consumatori.

A tal fine nell'attesa di vedere la bozza del nuovo contratto d'appalto abbiamo inoltrato all'amministrazione una raccomandazione che fa riferimento al rispetto della normativa vigente in materia di mense scolastiche.

Attendiamo dall'assessore delucidazioni su quali misure intende attuare per sanare questa situazione soprattutto in occasione dell'imminente scadenza dell'appalto visto che altri temi critici sono rappresentati dai locali adibiti a mensa inadeguati per dimensioni carenti e non insonorizzati oltre alla gestione degli scarti alimentari che data **l'assenza degli scaldi vivande** interrompendosi la catena del caldo con conseguente innalzamento della carica batterica, ne rende impossibile il riutilizzo immediato.

Cordiali Saluti

Dott. Giancarlo Rossi